

possano rimanere in deposito presso il produttore. E difatti l'articolo 5 della notificazione ministeriale 4 giugno 1917, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 di detto mese, n. 135, stabilisce a favore e per ciascun mese o frazione di mese per i grani (teneri, semiduri e duri) e di lire 0.25 per l'avena, l'orzo e la semola.

« A questo espediente si ricorre specialmente dove non sarebbe agevole istituire magazzini statali, per mancanza di locali adatti, soli centri abitati, e tutte le volte che le Commissioni provinciali di requisizione lo ritengano utile per particolari condizioni locali.

« *Il commissario generale ai consumi e approvvigionamenti*
« CANEPA ».

Cavallera. — *Al presidente del Consiglio dei ministri ed al commissario generale ai consumi e approvvigionamenti* — « Per sapere se, constando loro nei riguardi della Sardegna: 1° che l'attuale raccolto del grano è stato scarsissimo; 2° che l'approvvigionamento nel passato per varie ragioni è stato difficilissimo ed inadeguato ai bisogni; 3° che regna vivissima preoccupazione nell'Isola per l'alimentazione, per il tempo non lontano in cui saranno esaurite le riserve in grano oggi disponibili; 4° che fra le classi agricole già esacerbate per il fallito raccolto, vi è allarmante malcontento per le requisizioni del grano che avvengono anche quando questo trovasi ancora sulle aie; Si sono presi o si vanno a prendere d'urgenza i provvedimenti adeguati per fronteggiare la critica situazione e tranquillizzare con fatti positivi e promesse normali per l'avvenire di quelle popolazioni tanto duramente provate prima e durante la guerra ».

RISPOSTA. — Il Commissariato è a piena conoscenza delle condizioni granarie della Sardegna, tantochè dà opera col Ministero d'agricoltura a fornire agli agricoltori sardi il grano da semina.

« E al grano necessario per l'alimentazione, ben sapendo di non poter fare conto che ben limitato sul prodotto della requisizione locale, provvede colla importazione sia direttamente dall'estero, dove le condizioni dell'approdo lo consentono, sia con piroscafi di cabotaggio e altri.

« È vivissimo nel Commissariato il desiderio che le condizioni generali dell'ap-

provvigionamento del Paese rendano, sollecitamente possibile un largo deposito di scorta nell'Isola.

« *Il commissario generale ai consumi e approvvigionamenti*
« CANEPA ».

De Capitani. — *Al commissario generale ai consumi e approvvigionamenti.* — « Per sapere se non intenda, per i grandi centri, di costituire adeguati depositi di riserva di farine, allo scopo di sopperire senza indugio alcuno ad eventuali imprevedibili ritardi, irregolarità o manchevolezze nella normale distribuzione ».

RISPOSTA. — « Questo Commissariato va già da tempo attuando il concetto di istituire delle scorte di grano e farina nei grandi centri per avere così modo di fronteggiare le eventuali necessità urgenti che avessero a presentarsi. Tali scorte si vanno costituendo col fare affluire negli appositi magazzini, sia grano nazionale o farine dalle provincie a forte produzione agraria, sia grano estero, a mano a mano che esso arriva nei porti di scarico. Naturalmente, ciò richiede del tempo, e deve essere coordinato con le esigenze generali del servizio di distribuzione dei cereali, con le necessità attuali ed urgenti delle varie provincie, e le difficoltà che si incontrano per il servizio dei trasporti

« *Il commissario generale ai consumi e approvvigionamenti*
« CANEPA. »

De Capitani. — *Al commissario generale ai consumi e approvvigionamenti.* — « Per sapere come intenda, di fronte alla evidente insufficienza dei provvedimenti già escogitati, rimediare alle attuali assurde condizioni del mercato del lardo, per le quali questa derrata di primissima necessità; è oggi difficile o quasi impossibile d'acquisto per il consumatore, e quantunque calmierata, è quotata a prezzi elevatissimi e diversi da città, da borgata a borgata, anche di una stessa provincia ».

RISPOSTA. — « Unica disposizione prima esistente sui grassi suini, era l'ordinanza del 9 marzo 1917, che ne fissava in lire 425 al quintale, all'ingrosso, il prezzo massimo.

« Inoltre, in linea di fatto, perchè la produzione nazionale fosse per intero destinata al consumo delle popolazioni civili,